

# I budget per il 2017 di Germania e Francia Le manovre dei big Ue tra promesse elettorali e il rigore di Bruxelles

■ Il filo rosso, almeno sulla carta, è la riduzione del carico fiscale, con un occhio alla politica interna e a Bruxelles. Nel budget 2017 la Germania promette rigore prima di tutto, ma lo abbina a un aumento della spesa in ricerca e sicurezza. Parigi, a detta degli economisti, difficilmente riuscirà a rispettare le stime di Pil e deficit. Intanto

punta sul rilancio dell'occupazione e sugli sgravi alle Pmi. L'Italia chiede un margine sul disavanzo legato a circostanze eccezionali e prepara una legge di Bilancio all'insegna della crescita. I budget sono attesi entro il 15 ottobre alla Commissione Ue, che esprimerà il suo giudizio a novembre.

Chiara Bussi ▶ pagina 5

## Budget al bivio tra rigore e crescita

In Germania e Francia promesse elettorali alla prova del giudizio Ue

### Il filo rosso

I big puntano sui tagli fiscali: Berlino guarda ai bassi redditi, Roma e Parigi alle imprese

### Accoglienza e integrazione

Il governo Merkel pronto a destinare risorse a favore dei migranti per 19 miliardi di euro

Chiara Bussi

■ Il filo rosso, almeno sulla carta, è l'intenzione di alleggerire il carico fiscale. Poi, però, ciascuno dei big è pronto a fare la sua gara, con un occhio alla politica interna e a Bruxelles. La Germania promette rigore prima di tutto, con una manovra annunciata a luglio «senza nuovo indebitamento», ma lo abbina a un aumento della spesa pubblica in alcuni settori-chiave. In Francia il governo continua a scommettere sulla ripresa e snocciola stime molto difficili da rispettare. L'Italia nella Nota di aggiornamento al Def chiede a Bruxelles e al Parlamento un margine sul deficit fino allo 0,4% del Pil (per arrivare al 2,4% anche nel 2017) e prepara una legge di Bilancio con misure di sostegno alla crescita. Sono questi gli assi lungo i quali si snodano le stime di finanza pubblica e le manovre per il prossimo anno dei tre big d'Europa alla vigilia dei test elettorali: il referendum costituzionale del 4 dicembre nel

nostro Paese, le presidenziali in Francia di aprile e le politiche in Germania a settembre del prossimo anno. I budget dovranno essere inviati entro il 15 ottobre alla Commissione Ue, che esprimerà il suo giudizio a novembre.

#### La finanza pubblica

Berlino scommette su un proseguimento del ritmo di crescita (+1,7% quest'anno e +1,5% il prossimo), ma soprattutto esibisce un bilancio in pareggio e intende mettersi al passo anche con la regola Ue del debito, portandolo al di sotto della soglia del 60% entro il 2020 (e al 65% nel 2017). Difficile, invece, secondo gli economisti, che Parigi riesca a crescere del 1,5% quest'anno e il prossimo come previsto dal governo, condizionando così anche l'altra stima cruciale su cui sono puntati gli occhi di Bruxelles: il deficit. La Francia è infatti sotto procedura per disavanzo eccessivo (al di sopra del 3%) e nel 2015 ha ottenuto una proroga fino al 2017 per mettersi in re-

gola. Il governo, per ora, è sicuro di farcela e prevede di scendere al 2,7%, nonostante un aumento della spesa pubblica.

La partita più difficile in sede europea si giocherà proprio con Italia e Francia. Roma, che ha già beneficiato di una clausola di flessibilità di 19 miliardi per il 2015-2016, ora chiede un indebitamento netto aggiuntivo di circa 7,7 miliardi. Questa volta, ha spiegato lo stesso premier Renzi, non si tratta di una richiesta di nuova flessibilità, che la Ue non sembra più disposta a concedere, ma di un margine per circostanze eccezionali, come il sisma e le spese legate ai migranti. Le formule utilizzate non sono



un semplice gioco linguistico. «La possibilità di beneficiare di sconti sul deficit dovuti a circostanze eccezionali - sottolinea Carlo Milani, direttore di Bem Research - è prevista dal fiscal compact. Un via libera della Commissione Ue alla richiesta è dunque teoricamente possibile. L'incognita potrebbe invece essere legata all'entità dello sconto. Bruxelles potrebbe, per esempio, decidere di sospendere il giudizio fino al prossimo anno per avere i dati sul consuntivo di spesa italiano legato a queste due emergenze. In questo caso l'ok al nostro Paese potrebbe anche essere abbinato a una nuova proroga per la riduzione del deficit francese». Il condizionale è però d'obbligo. Di certo non sarà una decisione facile, spiega André Sapir, senior economist del think tank Bruegel,

«perché arriverà in un momento di riflessione sulla necessità di una riforma del patto di Stabilità. Un pacchetto di regole che hanno dimostrato di essere inadeguate e si prestano a interpretazioni arbitrarie. Una riforma è dunque necessaria e per farlo non è necessario modificare i Trattati». Il tema è anche oggetto di vivaci discussioni all'Eurogruppo, che ha preannunciato una proposta per novembre.

### Le misure in cantiere

Un mese fa il ministro delle Finanze tedesco, Wolfgang Schäuble, ha infranto un tabù e di fronte al Bundestag ha affermato che il suo paese ha «15 miliardi di margine di manovra per ridurre le tasse sul reddito per le fasce medio-basse» subito dopo le elezioni di settembre. Poi, come è successo già nel

2016, Berlino punta ad aumentare la spesa pubblica (+3,7%), con un focus su ricerca, istruzione, sicurezza e innovazione, e a destinare un tesoretto di 19 miliardi per l'emergenza migranti. In Francia dal 2017 inizierà il percorso di riduzione delle tasse sulle imprese dal 33,3 al 28 per cento. Il prossimo anno toccherà alle Pmi fino a 75 mila euro di utili. Parigi annuncia anche una sforbiciata da 1 miliardo per le imposte sulle persone fisiche. In Italia la legge di Bilancio 2017 dovrebbe prevedere con tutta probabilità il taglio dell'Ires sugli utili di impresa dal 27,5 al 24 per cento. Nel menù ci saranno anche le misure per la pensione anticipata (Ape) e una serie interventi per la competitività.

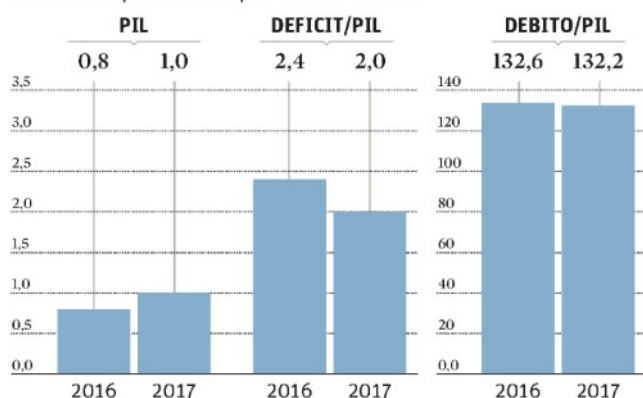
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le ricette per il rilancio

### ROMA PUNTA SULLA COMPETITIVITÀ

#### ITALIA

Le stime in percentuale per il 2016 e il 2017



Fonte: Ministeri dell'Economia

### LE PRINCIPALI MISURE IN CANTIERE

#### Fisco

La Legge di Bilancio 2017 prevederà il taglio dell'Ires sugli utili di impresa dal 27,5 al 24 per cento. La riduzione dell'Irpef dovrebbe invece essere rinviata al 2018.

Il testo dovrebbe anche contenere l'introduzione dell'Iri (imposta sul reddito dell'imprenditore) per gli artigiani e i commercianti

#### Pensioni

Anticipo pensionistico (Ape)

per gli over 63 che rispondono a determinati requisiti. La misura dovrebbe essere a costo zero per alcune categorie svantaggiate (Ape social)

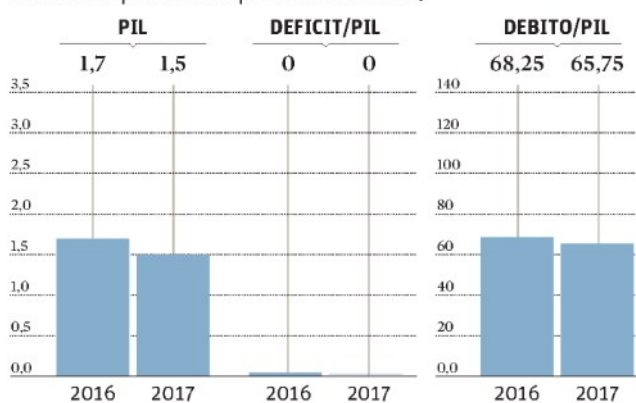
#### Competitività

Misure per il sostegno agli investimenti, alla ricerca e alla produttività. Tra le ipotesi la proroga del superammortamento e l'innalzamento del credito di imposta per R&S

### A BERLINO FOCUS SU RICERCA E SICUREZZA

#### GERMANIA

Le stime in percentuale per il 2016 e il 2017



Fonte: Ministeri dell'Economia

### LE MISURE ANNUNCIATE

#### Fisco

All'inizio di settembre di fronte al Bundestag il ministro delle Finanze Schäuble ha affermato che ci sono margini di manovra pari a circa 15 miliardi per una riduzione delle imposte sul reddito delle fasce medio-basse. Il ministro ha anche annunciato una revisione degli scaglioni di reddito

#### Ricerca e istruzione

Ricerca e istruzione sono ritenuti prioritari con una dote

di 17,6 miliardi, 12 in più rispetto al 2016

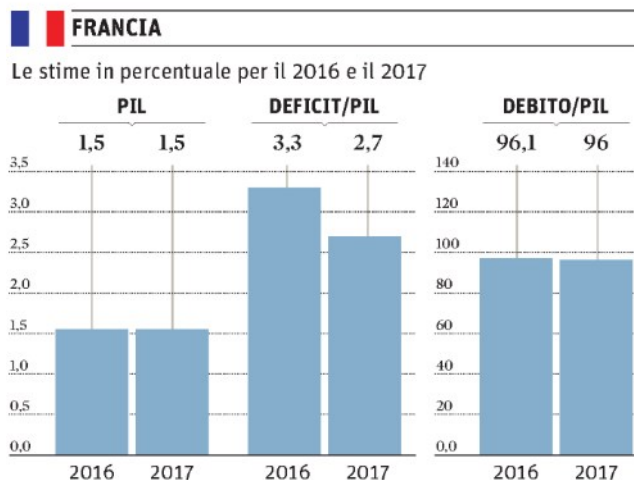
#### Sicurezza

Il governo intende rafforzare la sicurezza interna con un aumento della dote di 253,5 milioni

#### Migranti

Per l'emergenza migranti verranno stanziati nel 2017 19 miliardi. Serviranno per la gestione degli arrivi e l'integrazione

**PARIGI SCOMETTE SU PMI E OCCUPAZIONE**



Fonte: Ministeri dell'Economia

**LE MISURE ANNUNCIATE**

**Fisco**

Inizia nel 2017 il percorso di riduzione della tassazione sulle imprese dal 33,3 al 28%: il prossimo anno si parte con le Pmi con utili fino a 75mila euro, nel 2018 per quelle fino a 500mila euro, nel 2019 per tutte le piccole e medie imprese e al 2020 a regime per tutte le aziende indipendentemente dalle loro dimensioni. Alleggerimento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche pari a 1 miliardo di euro per 17 milioni di famiglie

**Scuola**

Dote aggiuntiva di 3 miliardi per la scuola e l'insegnamento superiore

**Sicurezza**

Vengono destinate 2 miliardi in più alla sicurezza e alla giustizia

**Occupazione**

Viene prorogato fino al 31 dicembre 2017 il Piano d'urgenza per il lavoro con sgravi per le imprese che assumono. Previste risorse aggiuntive per 2 miliardi